

UN VIAGGIO IN ITALIA

"Il mandala che mi rappresenta" " si rimette in viaggio mantenendosi entro i confini regionali e sosta in due località dell'Alto Lazio per assimilare geometrie romaniche.

STEP n. 4a => "QUARTA SOSTA"

TUSCANIA - Basilica di S.Pietro



La basilica sorge sul colle di S.Pietro, la sede dell'antica città etrusca. Fondata nell'VIII secolo sulle rovine di un tempio pagano, rappresenta uno dei gioielli di arte romanica del centro Italia. All'inizio del XIII secolo il colle divenne una rocca fortificata come testimoniano ancora oggi le torri rimaste.



La chiesa è isolata rispetto a tutto il centro abitato da quando nel 1495 Carlo VIII saccheggiò Toscana.

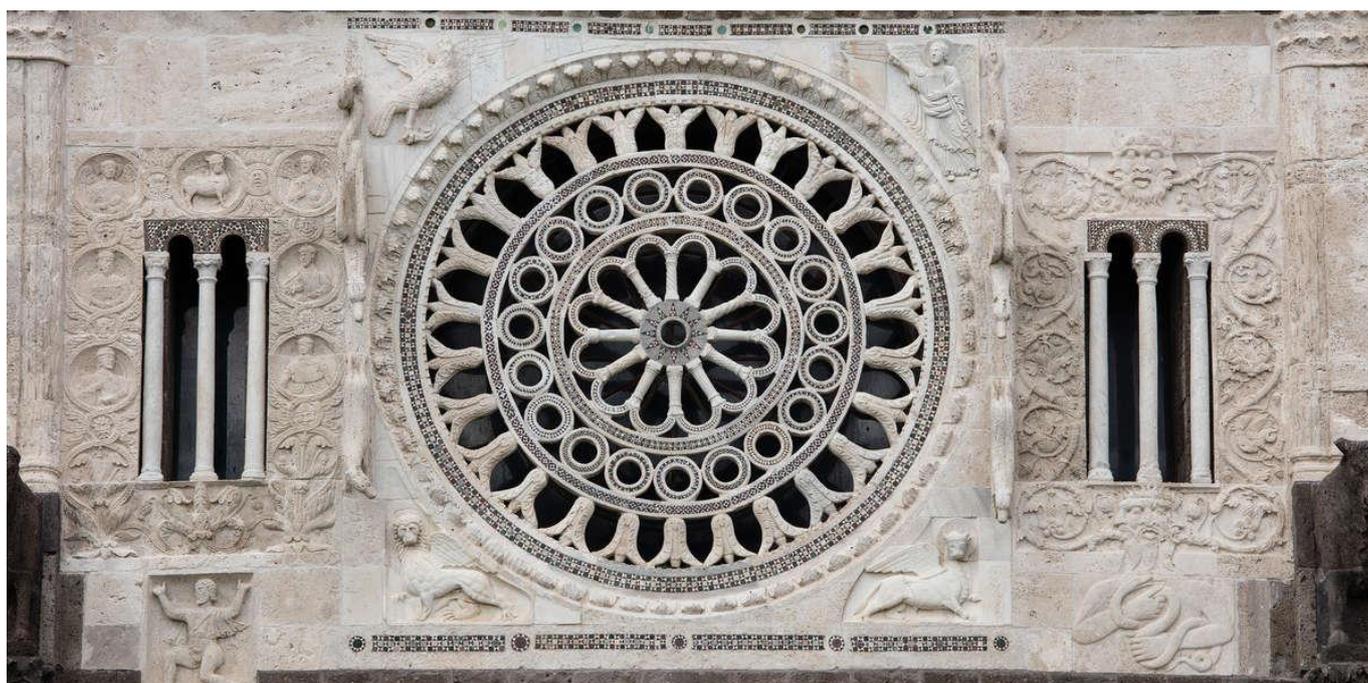
Nel corso dei secoli ha subito varie trasformazioni architettoniche e quella che ci appare oggi é il risultato di un accurato lavoro di restauro effettuato dopo il terremoto del 1971.

La bellezza della scenografia naturale che si affaccia sulla Valle del fiume Marta e sulle necropoli etrusche, nonchè l'interno della basilica sono state scenario di set cinematografici tra i quali, l'Otello di Orson Welles, Romeo e Giulietta di Zeffirelli e il Vangelo secondo Matteo di P.P.Pasolini.



Consideriamo lo schema del rosone della facciata.

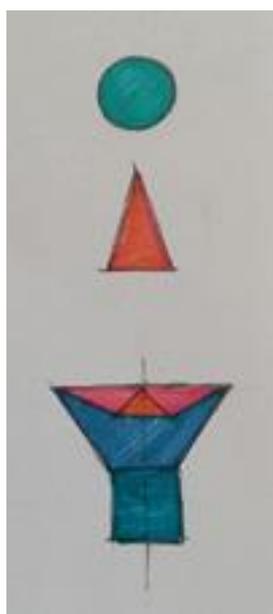
Questa volta cerchiamo di comprendere la geometria delle figure base che lo compongono e di riproporle nel nostro mandala.



Con ciò di cui disponiamo, cerchiamo di ottenere una serie di anelli concentrici in cui andranno inserite le figure geometriche .

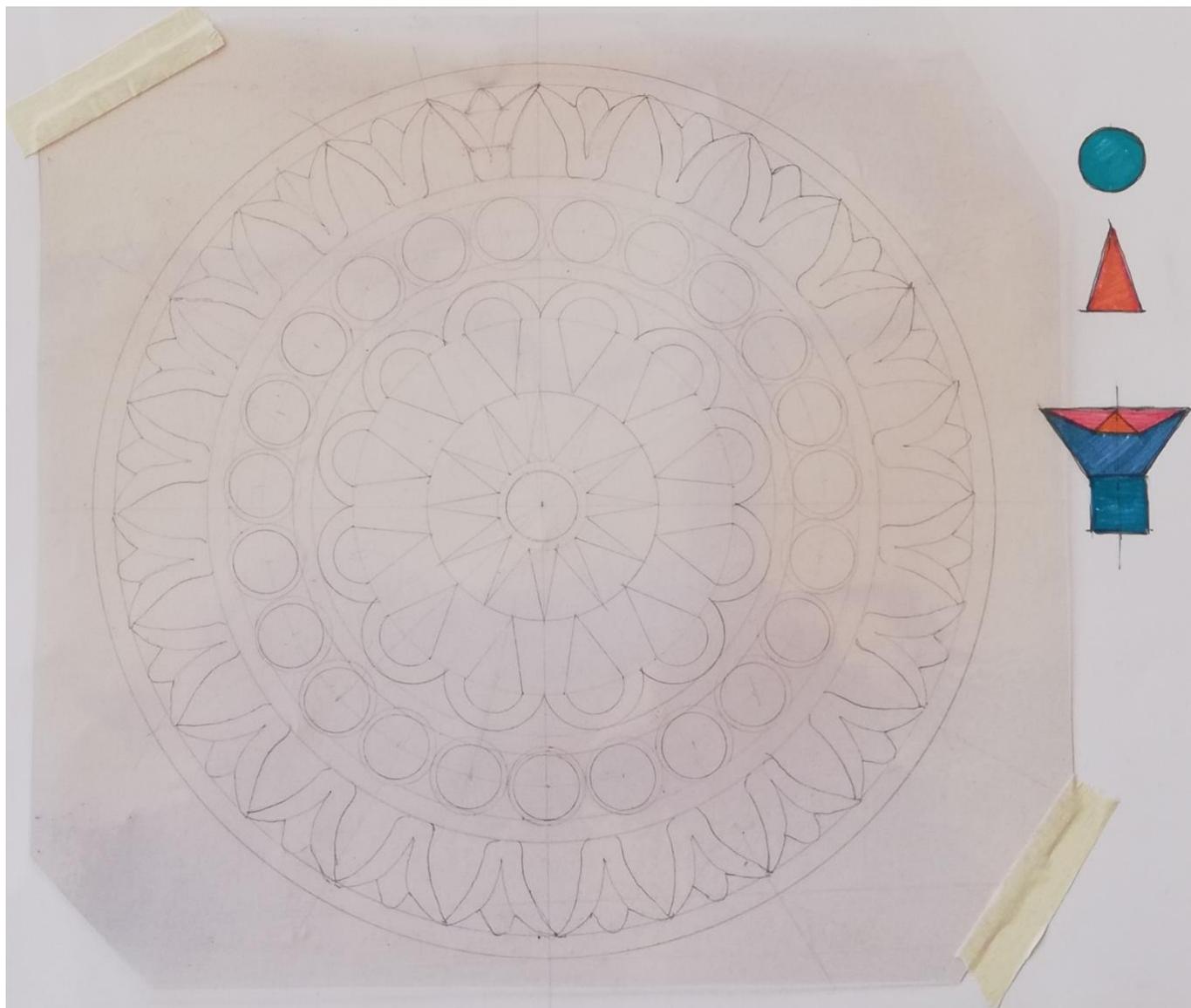


Il motivo dell'anello più esterno ce lo ricaviamo con la combinazione di triangoli e trapezi su un quadrato.



Poi utilizzando una mascherina di plastica trasparente cerchiamo di ottenere il motivo da ripetere lungo l'intero anello.

Ritagliamo la mascherina (rif. **STEP n. 1-pg 11**) e riportando il suo profilo sull'anello più esterno otteniamo uno schema approssimativo del rosone .



Fissiamo sul disegno una plastica dura di riciclo, trasparente neutra o colorata, in mancanza, va bene anche del cellophane .



Tra i pennarelli indelebili e non, scegliamo quelli il cui colore aderisce alla plastica in modo uniforme e scartiamo invece gli altri la cui stesura si riprende formando delle bollicine.

Procediamo a campire di colore tutti gli spazi direttamente sul foglio di plastica.



Prendiamo poi un cartoncino e ritagliamo un cerchio della stessa grandezza di questo.

Appoggiamo la plastica con il rosone-mandala sul retro in modo che la circonferenza massima aderisca a quella del foro e fissiamo il tutto con lo scotch.



Capovolgiamo il cartoncino e come possiamo vedere dalle immagini, abbiamo effetti di luce differenti a seconda di come lo orientiamo.

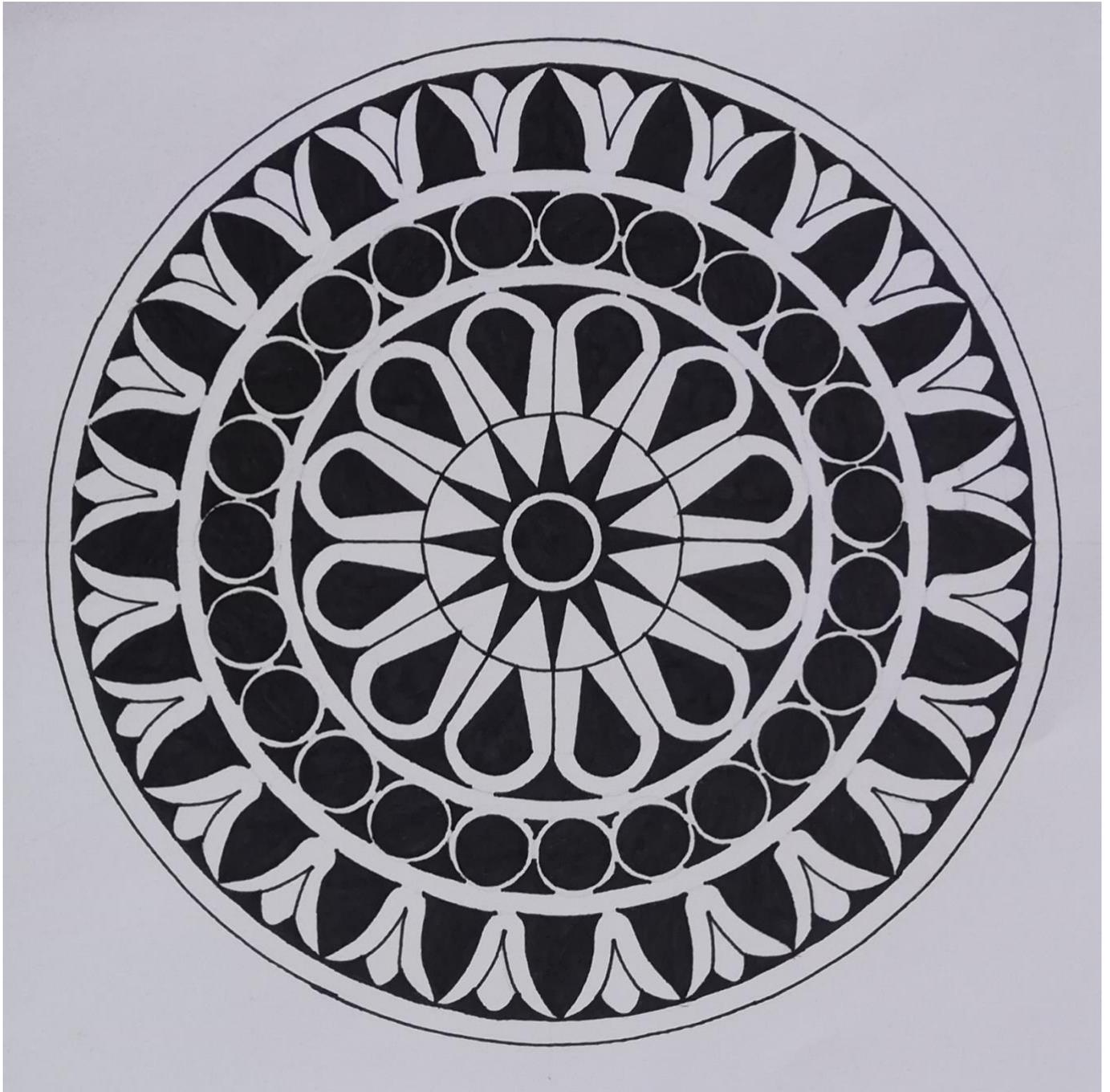






Riprendiamo lo schema disegnato all'inizio e facciamo una campitura di pieni e vuoti utilizzando il nero o un colore.





by START22